

ROBERTO ASSAGIOLI INTRODUCE IL CONVEGNO

Psychosynthesis Research Foundation Inc.

23-25 maggio 1958

La Psicossintesi dà per acquisiti i punti essenziali recentemente evidenziati da Abraham Maslow della *Brandeis University*: cioè l'olismo, la concezione organicistica, il funzionamento dell'insieme e l'auto-realizzazione. Un altro punto fondamentale è l'applicazione del principio di sintesi in ogni contesto. Innanzitutto, la sintesi del pensiero e delle concezioni. Noi non siamo, e spero non diventeremo mai una "scuola", una scuola di pensiero. Se abbiamo una caratteristica specifica è quella di comporre, di sintetizzare il meglio di tutte le scuole e di tutte le concezioni.

Leibnitz una volta ebbe a dire: "Tutte le scuole di filosofia sono giuste in ciò che affermano e sbagliate in ciò che negano". Prendendo lo spunto da questa considerazione, possiamo in particolare tentare una sintesi (penso che questo sia il momento giusto per farlo) della psicologia americana con quella europea e con quelle orientali. Dalla sintesi delle concezioni deriva poi la sintesi di tutte le tecniche psicoterapeutiche ed educative valide.

Un altro principio di fondo che richiede un'immediata applicazione è l'enfasi, l'applicazione e la ricerca poste su certe aree della psicologia finora trascurate e non prese in considerazione. Il campo della psicologia è enorme; include praticamente l'intera vita umana, per cui dobbiamo avere le nostre priorità. È ovvio occuparci di ciò che è stato trascurato e non preso in considerazione. Questo comprende per prima cosa gli aspetti e le funzioni cosiddette superiori. "Superiore" e "inferiore" sono termini sfortunati ma ineludibili, e possiamo comunque utilizzarli se evitiamo di dar loro una connotazione morale. L'uso del termine "inferiore" è del tutto giustificato e non è da condannare.

E neppure deve essere accettato in toto, perché tutti questi impulsi "inferiori" hanno il loro posto legittimo. Possiamo però e dovremmo intendere "inferiori" rispetto agli altri aspetti, che sono più sottili, più maturi, e così via.

Pertanto, possiamo e dobbiamo parlare di superiore e inferiore, perché questo si lega ad alcune delle tecniche più utili – ad esempio la tecnica dell'ascesa che Robert Desoille utilizza così abilmente nella sua "rêve éveillé". Questa parte superiore dell'essere umano è stata curiosamente e – possiamo dirlo con franchezza – deplorabilmente trascurata dagli psicologi scientifici. C'è la curiosa credenza che essa non sia scientifica, così che uno dei nostri temi di discussione, potrei dire "temi su cui battere", sarà che le manifestazioni superiori dell'essere umano sono scientifiche tanto quanto le altre. Con questo voglio dire che esse costituiscono dei fatti, fatti nel senso più empirico e pragmatico del termine.

Presentato da John Parks, MD

Queste sono le parole con le quali ha esordito Roberto Assagioli – presidente del Consiglio d'Amministrazione della Psychosynthesis Research Foundation – all'inizio del convegno di tre giorni del 23-5-1958. Oratore principale della convegno è stato lo stesso Dr. Assagioli. Fra i partecipanti vi erano Frank Hilton, amministratore della PRF per l'intera durata della sua esistenza (1957-1976), e Robert Gerard PhD, che ha assistito il Dr. Assagioli nella pubblicazione del suo libro Psychosynthesis: A Manual of Principles and Techniques (1965).

Tratto da AAP News – maggio 2007